

ALTRI PAESAGGI

TREVISO CINEMA EDERA VI EDIZIONE

Presentazione

La Fondazione Architetti della Provincia di Treviso, al fine di sensibilizzare una maggiore cultura architettonica nel territorio, propone la sesta edizione della rassegna cinematografica "Architettura-Cinema". La rassegna, dedicata al tema del paesaggio, si articola in quattro serate, ciascuna delle quali prevede una proiezione di un cortometraggio seguito dalla proiezione di un film d'autore scelto in riferimento al tema trattato. Ogni serata è introdotta e commentata da un relatore esperto della materia.

Prima serata: **sostanza metropolitana, giovedì 10 novembre 2011, ore 20.15**

La prima serata affronta il tema del paesaggio urbano tra la periferia e la campagna, la cui distinzione, ancora leggibile ai tempi del film "Play time", oggi non è più netta. Dominique Perrault, noto architetto francese contemporaneo, descrive questi vuoti urbani battezzandoli *sostanza metropolitana* e sostenendo che essi costituiranno gli spazi da riprogettare in futuro al fine di qualificare i nostri territori. Commenterà la serata il prof. arch. Renato Bocchi, Università Iuav di Venezia.

Programma

Video: La sostanza metropolitana

Philippe Daverio, I, 2010, estratto 16'

Documentario televisivo che riflette su nuovi scenari possibili e su un concetto inedito, denominato *la sostanza metropolitana* da Dominique Perrault, che supera la visione storica della metropoli intesa come dicotomia tra centro-periferia, a favore di una nuova identità territoriale estesa a uno spazio più ampio, dove il vuoto prevale sul costruito. Questa nuova consapevolezza del territorio apre altri interrogativi sul dialogo tra arte e natura e passato e presente.

Film: Play time

Jacques Tati, F, 1967, 108'

Film profeticamente anticipatore che ironizza sulla disumanizzazione del mondo moderno ipotizzato in *Tatville*, una città futuribile completamente costruita in studio, caratterizzata da vari *non luoghi*, come quelli del traffico automobilistico realmente girato a Parigi, tra suoni, rumori cacofonici, linguaggi incomprensibili e incompatibili tra loro, in cui si manifesta la solitudine dell'uomo contemporaneo.

Il **prof.arch. Renato Bocchi** è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia. Il campo principale della sua ricerca è il rapporto fra architettura, città e paesaggio; su questi temi ha coordinato cinque convegni internazionali "Dessiner sur l'herbe", fra il 2004 e il 2008, i cui atti sono pubblicati all'interno della collana Iuav de il Poligrafo, Padova. È stato inoltre redattore di varie riviste di architettura dal 1990 ad oggi; è stato curatore, per la 2° Biennale delle Canarie, del seminario internazionale dedicato allo Spazio e al Paesaggio; in ambito professionale è stato consulente urbanistico del Comune di Trento per il Piano del Centro Storico (1980-84) e per il nuovo Piano Regolatore Generale (2000-2001).

Seconda serata: **paesaggi di luci e ombre, giovedì 17 novembre 2011, ore 20.30**

Nel periodo contemporaneo si sono sviluppate nuove forme artistiche come la *Land Art*, in cui l'autore-artista interpreta il paesaggio componendo con esso la sua opera d'arte. È il caso di James Turrell che compone con il cratere Roden in Arizona la sua performance artistica. Nell'interpretazione del paesaggio, che viene trasformato e riconfigurato, Turrell, attraverso un uso scientifico della luce e dei suoi fenomeni di rifrazione, svela una sensibilità figurativa che lo accomuna alle costruzioni sceniche, icone neorealiste, del film di Antonioni "Blow up".

Commenterà la serata il prof.arch. Agostino De Rosa, Università IUAV di Venezia.

Programma

Video: James Turrell: Passageways

Carine Asscher, USA, 2000, 26'

Usando la luce come materia, Turrell crea esperienze percettive più che vere e proprie rappresentazioni; sfrutta le caratteristiche fisiche dell'ambiente in cui lavora, sia in termini di qualità simboliche ed emotive, sia per ciò che riguarda i profili naturali e i materiali del sito.

Film: Blow-Up

Michelangelo Antonioni, GB//USA, 1966, 106'

Ambientato nella *swinging London* degli anni 60, il film è imperniato sulla storia di un fotografo, Thomas, convinto di aver scoperto un omicidio. L'opera, definita dallo stesso regista come il suo "film neorealista", esalta i sentimenti dei personaggi attraverso l'incomunicabilità col mondo esterno.

Il **prof.arch. Agostino De Rosa** è professore ordinario di Elementi Geometrici del Disegno e Teoria e Storia dei Metodi di Rappresentazione presso l'Università IUAV di Venezia. Ha insegnato e tenuto conferenze presso Università e Istituzioni culturali in Italia e all'estero. È autore di libri e saggi incentrati sui temi della rappresentazione e della storia delle immagini. Collabora, dal 2002, con l'artista statunitense James Turrell (1943) al "Roden Crater project", un grande *land formed work* collocato in un vulcano spento sito nel Painted Desert (Arizona, Stati Uniti) e che, una volta ultimato, costituirà un'opera d'arte a scala paesaggistica all'interno della quale accedere ad una serie di esperienze percettive sinestetiche, coinvolgenti la luce solare, lunare e stellare. Attualmente si occupa della curatela della sezione dedicata al "Roden Crater Project" che sarà ospitata presso The Solomon R. Guggenheim Museum (New York), in

occasione della retrospettiva su James Turrell prevista per la primavera 2013. Dirige la collana editoriale "Geometria Disegno Immagine" (ed. Cafoscarina, Venezia) dedicata alla diffusione di innovativi approcci didattici e di ricerca nel campo della rappresentazione architettonica.

Terza serata: arte-paesaggio, giovedì 24 novembre 2011, ore 20.30

La terza serata affronta il tema dell'arte-paesaggio, dove l'arte è costituita da elementi desunti dalla stessa natura e ricomposti secondo un fine artistico, ricreando paesaggi biodegradabili e mutevoli nel ciclo delle stagioni. L'esempio che viene presentato è il parco della Val di Sella, Borgo Valsugana, Trento. Nello stesso modo, nel film "Oltre il giardino" la natura è fonte di ispirazione, diventando non solo modello artistico, ma anche modello didattico per codificare un fine sociale ed esistenziale nella vita di un uomo politico protagonista del film.

Comenterà la serata la dott.ssa Laura Tomaselli, presidente Associazione Arte Sella, Borgo Valsugana, Trento.

Programma

Video: Arte Sella: un museo all'aperto

Elena Goatelli, Angel Esteban, David Espinosa e Alvaro Luna, I/S, 2004, estratto 10'

Documentario realizzato nel 2004 che ha saputo cogliere con precisione quello che Arte Sella rappresentava per i suoi fondatori e per gli artisti che di anno in anno vi avevano partecipato, oltre a sottolineare efficacemente la traccia lasciata da questa esperienza artistica nel paesaggio e nel territorio. A distanza di sette anni questo sguardo è ancora attuale: l'estratto del documentario ne offre una breve sintesi.

Film: Oltre il giardino (Being there)

Hal Ashby, USA, 1979, 128'

Film che descrive il mondo attraverso gli occhi di un semplice uomo, il cui unico sapere è riferito al mondo del giardinaggio. La sua visione del reale, attraverso la conoscenza dell'arte del giardinaggio, diventa ispirazione per la risoluzione dei problemi di un uomo politico che vede nel ciclo naturale un nuovo equilibrio per affrontare la vita.

La **dott.ssa Laura Tomaselli** è presidente dell'Associazione Arte Sella, di Borgo Valsugana, Trento, di cui cura tutte le pubblicazioni e mostre, e per conto della quale tiene conferenze e partecipa a convegni nazionali. L'Associazione Arte Sella è nata nel 1986 come manifestazione internazionale di arte contemporanea, che si svolge all'aperto nei prati, nei boschi della Val di Sella. Il progetto artistico vuole essere non solo un'esposizione qualificata di opere d'arte, ma anche e soprattutto un processo creativo: l'opera è seguita giorno per giorno nel suo crescere e l'intervento dell'artista deve esprimere il rapporto con la natura basato sul rispetto, traendo da essa ispirazione e stimolo. Le opere sono generalmente tridimensionali, perché ottenute con sassi, foglie, con rami o tronchi; più raramente sono utilizzati oggetti, materiali o colori artificiali e sono collocate all'aperto: il visitatore può così vedere le opere e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo (diversi tipi di bosco, presenza di rocce, di alberi monumentali...). Alla chiusura della manifestazione le opere sono abbandonate al degrado e si inseriscono nel ciclo vitale della natura.

www.artesella.it

Quarta serata: terzo paesaggio, giovedì 01 dicembre 2011, ore 20.30

Il Parco d'Arte Vivente di Torino è un esempio di parco urbano all'avanguardia nell'esperienza contemporanea perché fonde la natura e l'arte in una perfetta simbiosi ed ha un alto contenuto didattico, dal momento che si occupa del recupero e dell'integrazione di nuove specie e colture. Questa sensibilità per il paesaggio viene documentata nel film "Robinson in ruins", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2010.

Comenterà la serata il prof.arch. Gianluca Cosmacini, 1° Facoltà di Architettura, Torino.

Programma

Video: La République Verte

Città di Torino, I, 2010, estratto 12'

La video-intervista a Gilles Clément (autore di Jardin Mandala realizzato sul tetto verde del PAV, Torino, nel 2010) ripercorre le teorie espresse dal paesaggista francese intorno al *terzo paesaggio*, principio sviluppato tra il mondo naturale, sempre più ridotto (riserve e foreste), e quello antropizzato, in continuo aumento. Il *terzo paesaggio* include i luoghi abbandonati dall'uomo (spazi di risulta lungo le autostrade, aree industriali dismesse) dove crescono rovi, sterpaglie e varie specie pioniere, fondamentali per la conservazione della diversità biologica e indispensabili per garantire la vita futura sulla terra.

Film: Robinson in rovina (Robinson in ruins)

Patrick Keller, GB, 2010, 101'

Film che racconta un viaggio nel sud dell'Inghilterra, contenente riferimenti alla crescente gravità della crisi economica, al cambiamento climatico e all'estinzione di massa, ma con una conclusione ottimistica possibile, se siamo in grado di coglierla, offertaci dalla natura stessa, capace di rigenerarsi.

Il **prof.arch. Gianluca Cosmacini** è docente di Elementi di architettura del paesaggio alla 1° Facoltà di Architettura di Torino all'interno delle *Project Unity*. Nel 2003 fonda con Piero Gilardi l'associazione Pav che ha promosso e progettato il Parco Arte Vivente, Centro Sperimentale d'Arte Contemporanea di Torino. Ha coordinato il progetto del PAV e la direzione artistica della realizzazione. Progetto che nel 2010 ha vinto la 7° edizione del premio Architetture Rivelate, premio-targa per la qualità di progetto e di realizzazione, promosso dall'Ordine degli Architetti di Torino, con la seguente motivazione: "Esempio sperimentale di recupero a nuove attività di interesse collettivo delle aree di frangia risultanti dal rinnovo edilizio urbano, un parco caratterizzato da un interessante mix espressivo e funzionale con il contributo innovativo di competenze artistiche, botaniche, architettoniche e tecnologiche". Ha promosso il PREMIO PAV finalizzato

alla produzione *site specific* di una installazione di arte ambientale, giunto nel 2012 alla seconda edizione. Dal 2008 si occupa del progetto paesaggistico e di gestione del parco e coordina gli interventi degli artisti.
www.parcoartevivente.it

Per informazioni: Beatrice Ciruzzi, 338 3711877
Cinema Edera, piazza Martiri Belfiore 2, 31100 Treviso. Tel 0422 300224